



*Al Ministro delle politiche agricole  
alimentari, forestali e del turismo*

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

**VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*";

**VISTO** il Reg. CE n. 2173/2005 (*Forest Law Enforcement, Governance and Trade*) ed il Reg. CE n. 995/2010 (*Timber regulation*);

**VISTA** la comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: "*Una nuova strategia forestale dell'Unione europea: per le foreste e il settore forestale*" (COM (2013) 0659);

**VISTO** il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, recante "*Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124*", e in particolare l'articolo 11, comma 1;

**VISTO** il decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 17 luglio 2017, n. 143, concernente il "*Regolamento recante adeguamento dell'organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177*", con il quale in particolare è prevista all'articolo 1, punto 1, lett. g) l'istituzione della Direzione generale delle foreste, articolata in quattro uffici dirigenziali non generali;

**VISTO** il decreto ministeriale 7 marzo 2018 n. 2841, con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi del predetto D.P.C.M n. 143 del 17.07.2017, e sono stati definiti i relativi compiti;

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2018 n. 34 concernente il "*Testo unico in materia di foreste e filiere forestali*";

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 maggio 2018 con il quale il dott. Gian Marco Centinaio è stato nominato Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e del turismo;

**VISTO** il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità;

**CONSIDERATO** l'importante ruolo riconosciuto al settore forestale nell'ambito degli impegni internazionali e comunitari sottoscritti dal nostro Paese in materia di cambiamenti climatici



*Al Ministro delle politiche agricole  
alimentari, forestali e del turismo*

(UNFCCC), salvaguardia e conservazione delle biodiversità (CDB) e gestione forestale sostenibile (GFS – *Forest Europe*);

**CONSIDERATO** l'accordo sancito dalla conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 18 dicembre 2008 riguardante la Strategia nazionale di settore definita dal programma quadro per il settore forestale (PQSF – previsto dal comma 1082, art. 1, legge del 27 dicembre 2006 n. 296) e visto l'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 19 gennaio 2018, n.31;

**RAVVISATA** l'opportunità di proseguire l'attività del Tavolo di Filiera del Legno, istituito con decreto ministeriale n. 18352 del 14 dicembre 2012;

**DECRETA**

**Articolo 1**

*(Istituzione del Tavolo di Filiera del Legno)*

1. Ai sensi del terzo comma dell'articolo 14 del decreto legislativo n. 34 del 2018 è istituito il *Tavolo di Filiera del Legno* con funzione di coordinamento tra le componenti della filiera foresta-legno ed energia e le diverse politiche di settore nazionali e regionali, coerentemente con la strategia nazionale di settore definita dal programma quadro per il settore forestale (PQSF), gli impegni sottoscritti a livello internazionale e comunitario, la strategia nazionale di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo n. 34/2018 e quella definita dal programma quadro per il settore forestale.

**Articolo 2**

*(Composizione del Tavolo di Filiera del Legno)*

1. Il Tavolo di Filiera del Legno è composto da rappresentanti di:

- a) le Organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale dei sindacati agricoli, delle unioni ed associazioni nazionali di settore;
- b) il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero dei Beni culturali e il Ministero dello sviluppo economico;
- c) il Consiglio per la ricerca e l'economia agraria, l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare, l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale;

DS



*Il Ministro delle politiche agricole  
alimentari, forestali e del turismo*

- d) le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano attraverso rappresentanti designati dalla Conferenza permanente per i rapporti Stato/Regioni/Province Autonome di Trento e Bolzano nel numero di sei;
  - e) il Consiglio dell'Ordine nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori forestali;
  - f) ISTAT;
  - g) le Università con corso di Laurea in Scienze forestali e Scienze forestali ed ambientali attraverso rappresentanti nel numero di sei, designati dalla Conferenza dei Presidi e dei Direttori di Dipartimento delle Facoltà di Agraria;
  - h) le Associazioni di protezione ambientale individuate ai sensi dell'art 13 della legge 8 luglio 1986 n° 349 nel numero di sei, intese come le sei Associazioni italiane più rappresentative per criteri di presenza territoriale, rilevanza internazionale e numero di associati;
  - i) CNEL.
2. I componenti del "Tavolo di Filiera del Legno" ed i loro supplenti designati dagli Organismi di appartenenza sono nominati con decreto del Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo.

**Articolo 3**

*(Disposizioni comuni)*

1. Le attività del "Tavolo di Filiera del Legno" sono coordinate dal Capo Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale. In caso di impedimento, il Capo Dipartimento é sostituito dal Direttore Generale della Direzione Generale delle Foreste.
2. Le funzioni di Segretario sono svolte dal Dirigente dell'Ufficio DIFOR III della Direzione generale delle foreste, che si avvale del personale del medesimo ufficio per compiti di segreteria.
3. Con successivi provvedimenti direttoriali, e senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, si provvede all'istituzione di specifici Gruppi di lavoro, costituiti da esperti delle materie trattate, anche non designati nell'ambito del Tavolo di filiera di cui all'articolo 1.

**Articolo 4**

*(Altre disposizioni)*

1. La partecipazione al "Tavolo di Filiera del Legno" non dà luogo alla corresponsione di compensi, gettoni, emolumenti, indennità o rimborsi spese comunque denominati e non comporta nuovi ed ulteriori oneri per la finanza pubblica.



*Il Ministro delle politiche agricole  
alimentari, forestali e del turismo*

**Articolo 5**

*(Abrogazioni)*

1. Il decreto ministeriale n. 18352 del 14 dicembre 2012 è abrogato.

Roma,

IL MINISTRO  
Gian Marco Centinaio